



“Amici della Terra e Assoclisma: ora un tavolo di filiera”

Presentato stamani con un convegno al GSE il rapporto sul ruolo delle pompe di calore in chiave di obiettivi energia e clima 2030. La proposta lanciata da Roberto Saccone e Monica Tommasi.

Roma, 14/05/2019 – “Lanciamo l’idea di una cabina di regia, un tavolo di filiera che possa portare di fronte ai decisori politici un pacchetto di idee e proposte coordinate da tutti gli attori interessati”, questa la proposta lanciata stamani dal presidente di Assoclisma Roberto Saccone in occasione del convegno sul ruolo delle pompe di calore per gli obiettivi 2030 organizzato dagli Amici della Terra in collaborazione proprio con Assoclisma.

La proposta è stata lanciata nell’ambito della tavola rotonda a cui hanno partecipato importanti stakeholder del settore come CNA, Unione Nazionale Consumatori, Utilitalia, Elettricità Futura, che hanno già manifestato condivisione e segnali d’interesse alla costituzione del tavolo.

Qui il rapporto presentato stamani: <http://l.ead.me/baayi9>

“Gli Amici della Terra insistono da oltre dieci anni sulla priorità da dare all’efficienza energetica e alle rinnovabili termiche rispetto alle rinnovabili elettriche intermittenti. Pensiamo che la tecnologia delle pompe di calore sia essenziale per conseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi di sostenibilità ambientale nei consumi energetici degli edifici. Per rendere realistici gli obiettivi 2030 proposti dal PNEC, occorre un salto di qualità nelle politiche di promozione di questa tecnologia. Proprio per questo condividiamo la proposta di un tavolo comune che possa mettere insieme le istanze di tutti gli stakeholder” commenta Monica Tommasi nel suo intervento.

Già oggi le pompe di calore costituiscono una fetta importante dei consumi totali di energia rinnovabile, il 12% nel 2017. Lo scenario obiettivo del PNEC prevede che il loro contributo sia più che doppio al 2030, arrivando ad un +111%.

Dopo gli interventi di RSE, Enel Foundation, ARERA, ENEA e GSE, hanno chiuso i lavori Tullio Berlinghi, capo della segreteria tecnica del Ministero dell’Ambiente, che ha commentato “Gli obiettivi del PNEC sono ambiziosi ma realizzabili se ci sarà la condivisione di tutti gli attori interessati”, e Stefano Saglia del collegio ARERA, che ha ricordato come il conto termico abbia consentito di raggiungere gli obiettivi 2020 e come le rinnovabili termiche giochino un ruolo fondamentale per quelli 2030.